

---

**CALABRIA**

---

**COMUNICATO STAMPA***01 Giugno 2012*

**PORTO di GIOIA TAURO: LA POLIFUNZIONALITÀ RESTA IN LISTA DI ATTESA !**  
**Valorizzare l'impegno dei lavoratori, attuare gli investimenti e rilanciare l'occupazione**  
*(Dichiarazione congiunta dei Segretari Generali Paolo Tramonti e Annibale Fiorenza)*

Per la Cisl e la Fit Calabrese il Porto e l'Area Portuale di Gioia Tauro unitamente al Sistema dei servizi Ferroviari e logistici, nazionali e regionali, restano due questioni insolute e al tempo stesso prioritarie per il rilancio del porto e per lo sviluppo delle attività produttive nell'intera area portuale.

Gli apprezzamenti (*Aponte su il Sole 24Ore*) delle potenzialità infrastrutturali del porto, associati alle lusinghiere considerazioni sull'efficienza produttiva assicurata dai lavoratori, confermano l'esistenza delle capacità professionali e delle potenzialità infrastrutturali e territoriali, in grado di sostenere il definitivo decollo del più grande porto italiano e dell'intera area portuale.

Quel che è carente è ogni tipo di infrastruttura utile a collegare il Terminal con il resto del Paese, oltre a quanto necessario per realizzare lo sviluppo della logistica. Di questo problema se ne discute da tempo, gli impegni nelle opportune sedi sono stati presi, e su questo come Cisl vigileremo anche sul rispetto degli impegni stessi e dei tempi realizzativi.

Non si vede all'orizzonte ulteriore sforzo richiedibile agli operatori. Il problema economico Mct non è più minimamente imputabile alle maestranze. Le perdite di bilancio che permane è figlia di un mercato complesso. Su questo fronte le richieste di agevolazioni fiscali (*defiscalizzazione oneri sociali, riduzione accise sui carburanti..*) sono legittime, il Sindacato continua sostenerle perchè utili a limitare le distorsioni economiche del settore e certamente funzionali a sostenere la competitività del porto e la sostenibilità dei costi operativi.

Quello che serve è una più decisa inversione di tendenza delle politiche attuative che sono di stretta competenza delle Istituzioni nazionali, regionali e locali compreso L'ASI e l'Autorità Portuale che, bisogna riconoscere, sta dando segni di positiva dinamicità che va sostenuta con le necessarie sinergie di azione e di decisione.

Su questo, la Cisl sarà intrasigente a difesa dei sacrifici, anche economici, di cui i lavoratori si sono assunte, unitamente alle loro rappresentanze sindacali, le loro responsabilità con l'obiettivo di rilanciare il porto, salvaguardare i posti di lavoro e creare le condizioni per crearne altri.

I lavoratori e le loro rappresentanze hanno dato fiducia a tutti gli attori dello "Accordo del 5 Luglio 2011" e del successivo "Accordo sulla CIGS del 30 luglio 2011".

Oggi si pretendono risultati tangibili anche all'interno dell'organizzazione del lavoro che, malgrado tutto, tarda a essere rimodulata per migliorare, la qualità della vita e della sicurezza sul lavoro, anche in riferimento ai nuovi ritmi produttivi cui gli operatori sono esposti.

Su questo riteniamo che sono percorribili soluzioni che, nel pieno rispetto degli strumenti contrattuali vigenti, possono garantire la continuità delle efficienze raggiunte, altrimenti difficilmente sostenibili. Parte dell'argomento è sancita dai precisi impegni condivisi nell'accordo di Cigs "Luglio 2011".

Ciò premesso, per valorizzare l'impegno e l'efficienza del lavoro, bisogna accelerare sulle azioni che stanno tardando a concretizzarsi affinché Il Porto e l'area portuale diventino realtà trainanti dell'attesa crescita economica e sociale della Calabria.

Su questo fronte l'attenzione, del Governo nazionale, continua ad essere replicante di cose già note e nulla di nuovo traspare sul piano di una concreta attenzione in materia di pianificazione degli investimenti per le infrastrutture e i trasporti, quali elementi essenziali per fare dell'Italia un sistema territoriale in grado di valorizzare la sua strategicità nel contesto euro mediterraneo in cui, il Porto di Gioia Tauro, deve essere un nodo strategico per il sistema portuale e dei trasporti nazionali ed internazionali.

In tale ottica, la Cisl rivendica più immediatezza nella realizzazione delle opere previste dall'Accordo di Programma in essere e per questo si sollecita la rapida realizzazione del "Gateway Ferroviario" il cui progetto è stato presentato lo scorso 10 Maggio registrando, in quella stessa sede pubblica, una positiva attenzione del Governo nazionale, regionale e della società RFI SpA.

---

## CALABRIA

---

La Cisl calabrese chiede ad RFI SpA ed al Gruppo FS un'inversione di tendenza delle politiche ferroviarie in Calabria. È tempo di passare alla realizzazione delle opere già finanziate per il corridoio plurimodale merci (*Gioia Tauro - San Lucido - Cosenza - Sibari - Taranto - Bari*), l'alta capacità ferroviaria (*Reggio Calabria - Salerno*), velocizzazione ed elettrificazione della linea ionica (*Sibari - Melito P.S.*) con l'immediata riattivazione della trasversale *Catanzaro Lido - Lamezia Terme* interrotta dal 22 novembre 2011.

Dal Governo Regionale – dichiarano P. Tramonti e A. Fiorenza - ci si attende continuità per una più pregnante assunzione di responsabilità e di guida verso una più efficace “politica di sviluppo” la cui tracciabilità si auspica possa, nei prossimi mesi, identificarsi in iniziative mirate a nuovi assetti infrastrutturali e produttivi con servizi pubblici adeguati a sostenere ricerca, innovazione e piena fruibilità delle vocazioni territoriali per garantire opportunità di fare impresa, creare lavoro e valorizzare in loco le risorse umane e professionali.

In Calabria serve generare una politica partecipativa, capace di superare i localismi e puntare a realizzare, sul territorio, tutto quello che è funzionale ad attrarre investimenti e realizzare strutture produttive che generano lavoro e rilanciano l'economia.

Il Lavoro deve essere la priorità politica ed istituzionale per una lungimirante azione che tende a produrre opportunità di crescita professionale e di sviluppo imprenditoriale.

I segnali di ripresa che si stanno registrando in ambito portuale, pur non rappresentando elementi di stabilità, stanno a significare che la ripresa è possibile, urge accelerare l'attivazione di tutte quelle iniziative mirate a valorizzare l'impegno profuso dai lavoratori, rafforzare la competitività della struttura.

In tale ottica la CISL e la Fit-Cisl Calabria, sollecitano un confronto istituzionale di alto profilo in grado di assumere e condividere sinergie progettuali ed attuative funzionali agli interessi sociali, economici e produttivi per una Calabria che vuole essere protagonista di un'Italia più coesa territorialmente e socialmente.

**Firmato**

*Paolo Tramonti e Annibale Fiorenza*